

## Relatori

### **Alfonso Troisi**

Medico. Psichiatra.  
Docente di Psicopatologia. Facoltà di Medicina,  
Università di Roma Tor Vergata.

### **Natalino Natoli**

Psicoterapeuta. Pedagogista.  
Dirigente Psicologo presso il Dipartimento Materno  
Infantile USL RM-G U.O. T.S.M.R.E.E.  
Docente di Psicologia Generale e dello Sviluppo.  
Docente di Pedagogia, presso l'Università  
"Tor Vergata" di Roma.  
Laurea in Scienze Infermieristiche e Riabilitazione.

### **Immacolata Arzu**

Psicoterapeuta.  
Didatta e Socio della Scuola di Specializzazione in  
Psicoterapia ARPCI.

### **Gennaro Scione**

Psicoterapeuta.  
Direttore della Scuola di Specializzazione in  
Psicoterapia ARPCI.

### **Lorenza Di Pentima**

Psicoterapeuta.  
Università di Roma La Sapienza.

### **Anna La Mesa**

Psicoterapeuta.  
Presidente della Società Italiana di Terapia Familiare.

## Scheda di iscrizione

### Costo del convegno:

Studenti già specializzati presso l'ARPCI: €80,00  
Esterni : €140,00

Essendo i posti limitati l'iscrizione può avvenire  
anche tramite **prenotazione** e pagamento presso la  
segreteria amministrativa dell' **ARPCI** in

via dei Marsi, 71  
00185 Roma  
tel. 064452731 – 067180065  
[libreria@scione.it](mailto:libreria@scione.it)  
[www.arpci.it](http://www.arpci.it)

### **SCHEDA DI ISCRIZIONE**

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Professione \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_  
Tel \_\_\_\_\_ Cell \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_  
E.mail \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

La scheda di iscrizione debitamente compilata, deve  
essere consegnata alla segreteria dell'**ARPCI** con la  
ricevuta dell'effettuato pagamento e previa  
**prenotazione** telefonica presso i numeri telefonici  
della scuola.

# ARPCI

Associazione per la Ricerca in  
Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale

**Autorizzazione M.I.U.R. n.147 del 17/03/2003**  
**G.U. n.96 del 26/04/2003**

Organizza il convegno

**DISTURBI ALIMENTARI**  
ATTACCAMENTO E RELAZIONI FAMILIARI

**19-20 Giugno 2009**

Presso  
**ARPCI, Aula Magna**  
**Via al quarto miglio 117, Roma**

tel. 064452731 – 067180065  
[libreria@scione.it](mailto:libreria@scione.it)

[www.arpci.it](http://www.arpci.it)  
[www.arpciscuola.it](http://www.arpciscuola.it)

## Programma convegno

---

**venerdì 19 giugno 2009**

**Ore 9:00**

Registrazione dei partecipanti

**Ore 9:30 – 13:30**

**Dott.ssa Anna La Mesa**

Le tipologie familiari.  
Modelli di intervento.

**Chairman: Dott. G. Scione**

**Ore 13:30 – 14:30 Pausa pranzo**

**Ore 14:30 – 18:30**

**Prof. Alfonso Troisi**

Il ruolo dell'attaccamento nei disturbi alimentari.

**Chairman: Dott.ssa I. Arzu**

Dibattito

[www.arpci.it](http://www.arpci.it)

**Sabato 20 giugno 2009**

**Ore 9:30 – 13:30**

**Dott. Natalino Natoli**

La malattia come metafora.  
I disturbi psicosomatici.

**Chairman: Dott. G.Scione**

**Ore 13:30 – 14:30 Pausa pranzo**

**Ore 14:30 – 18:30**

**Prof.ssa Lorenza Di Pentima**

Fattori di rischio nell'eziologia dei disturbi alimentari  
con particolare riferimento alle precoci relazioni di  
attaccamento con la figura materna e paterna.

Una strategia di intervento basata sull'attaccamento con  
particolare riferimento al ruolo del terapeuta quale base  
sicura.

**Chairman: Dott.ssa I. Arzu**

Dibattito

Chiusura dei lavori.

[www.arpciscuola.it](http://www.arpciscuola.it)

## I DISTURBI ALIMENTARI

Oggi sappiamo molto dei disturbi alimentari e l'incidenza che hanno soprattutto sulla popolazione dei giovani.

Il diffuso cliché culturale della magrezza femminile sembra dunque agire, in certi sistemi familiari, sia da rivelatore che da detonatore della crisi. Ciò spiega perché le ragazze che affrontano una dieta dimagrante seguendo i dettami della moda non divengano tutte anoressiche: perché si sviluppi una patologia, deve esistere una peculiare organizzazione del sistema familiare in rapporto allo stile di Attaccamento. Ne consegue che il fine terapeutico è il cambiamento: il cambiamento di quegli stessi parametri organizzativi che, governando in maniera ripetitiva le relazioni tra i membri della famiglia, ne bloccano il latente, ma sempre presente, potenziale di sviluppo.

In questa prospettiva il lavoro sul sintomo è solo il segnale di un cambiamento tra le relazioni esterne e il mondo interno.

[www.arpci.it](http://www.arpci.it)